

MILANO



GLI INDICI

Ftse Mib	+2,40
Ftse All Share	+2,47
Ftse Mid Cap	+0,52
Ftse Italia Star	+0,02

Dollaro  
Euro

ieri	1,2338
precedente	1,2271

Yen  
Euro

127,03
126,25



## IL COMMENTO

## Le Borse cavalcano le elezioni Usa e anche i vaccini

RINO LODATO

Nonostante resti debole l'attività dei servizi in Italia e nel resto d'Europa, le Borse continentali non si arrendono e ieri hanno subito ripreso in mano le redini dei mercati. A spingere è stata la prospettiva sempre più concreta di una doppia vittoria democratica nelle elezioni per gli ultimi due seggi del Senato Usa in Georgia. Ciò alimenta infatti l'attesa per nuovi piani di stimolo economico alimentati da debito pubblico. Approfittano del momento e guadagnano terreno anche le materie prime, mentre sono sotto pressione Treasuries e dollaro.

Piazza Affari ha chiuso a 22.734,32, in rialzo del 2,40%. Bene Buzzi Unicem (+7,66%), Bper (+5,8%), Enel (+5,72%), Tenaris (+5,61%). Il peggiore in calo è Ferrari (-5,93%).

L'Indice Pmi elaborato da Markit per il settore dei servizi il mese scorso si è attestato a 39,7, in lieve aumento comunque rispetto al 39,4 di novembre. «L'attività economica ha di nuovo segnato un rapido calo, visto che le misure restrittive contro il Covid-19 continuano a pesare sul settore. Anche il flusso dei nuovi ordini è diminuito», segnala Markit. Si tratta per l'Italia della quinta contrazione consecutiva. Seduta positiva per le Borse cinesi. A Hong Kong, l'indice Hang Seng è salito per la sesta sessione consecutiva con rialzo dello 0,19% a 27.692,30 punti. In rialzo anche l'indice composito di Shanghai, con un aumento dello 0,63% a 3.550,88 punti. In controtendenza il listino di Shenzhen, dove l'indice composito ha perso lo 0,83% chiudendo a 2.421,51 punti.

# Covid, Sicilia in cerca di resilienza

Srm. Nel terzo trimestre 2020 tutti i dati erano stabili tranne l'export, poi la mazzata di fine anno

Le imprese erano aumentate, ma già era scattata la stretta del credito e le lavoratrici avevano pagato dazio al lockdown

MICHELE GUCCIONE

**PALERMO.** Paradossalmente, l'economia siciliana isolata dai flussi globalizzati e ultima in tutto aveva retto bene all'urto della pandemia, almeno fino al terzo trimestre dello scorso anno. A parte la debacle dell'export, che da gennaio a settembre aveva registrato un crollo del -21,4% rispetto allo stesso periodo del 2019, tutti gli altri indicatori erano quasi stabili o con minime diminuzioni. Ma è stata la fine dell'anno, con le ulteriori restrizioni, ad assestare un colpo mancino che ha inciso, come rilevato da Unioncamere, su occupazione e numero di imprese attive.

Il Bollettino Mezzogiorno, elaborato dal centro studi Srm collegato a Intesa Sanpaolo, analizza i dati del terzo trimestre 2020 e descrive una Sicilia resiliente: un milione e 364mila occupati (-0,6%, valore stabile rispetto al -2,2% del Mezzogiorno), 321mila disoccupati (+0,5%), tasso di occupazione in lieve crescita al 41,5% dal 41,4% del terzo trimestre 2019, tasso di disoccupazione al 19% dal 18,9%. Unica varia-

zione negativa che desta allarme è il tasso di disoccupazione femminile, con le donne che per prime, a causa del "lockdown", hanno perso il lavoro e pagato dazio al coronavirus: 22,7%, due punti in più rispetto al terzo trimestre dello scorso anno.

Al 30 settembre il tessuto imprenditoriale mostrava particolare dinamicità contraddicendo ogni infausta previsione: con 373.941 imprese, un quinto del totale meridionale, le attività erano cresciute del +1,1% (in calo del 1% le società di persone, ma in crescita del 5,6% le società di capitali). Il paniere vedeva il 21,3% di aziende agricole, il 7,3% di manifatturiere, l'11,4% di costruzioni, il 31% di attività commerciali e il 28,9% di altri settori. L'andamento, però, era un'altra cosa: agricoltura -0,1%, manifatturiero +0,5%, costruzioni +2,4%, commercio



In calo le donne occupate

stabile, altri settori +2,6%. Questo, ovviamente, riferito alla produzione per l'interno. L'export, come detto, aveva già subito una pesante débacle: prodotti petroliferi -33,7%, chimici -4,3%, farmaceutici -8,6%, alimentari -7,5%, abbigliamento -25,1%, legno -

33,2%, computer -19,8%, meccanica -15,4%, manifatturiero -35,1%.

Per gli impieghi bancari, però, era già scattata la stretta risentendo delle limitazioni imposte dal Covid, malgrado gli aiuti statali: gli impieghi totali si erano fermati a 55,5 mld (-3,9%), di cui quelli alle imprese a 19,8 mld (-5,5%); invece i depositi, spinti dalla paura del futuro, erano balzati a 66,3 mld (+7,1%). Crollate, di conseguenza, le sofferenze, a 3,6 mld (-33%), con un tasso del 6,5% sui crediti, dal 9,3% del corrispondente periodo del 2019.

L'ultima nota dolente rilevata dagli economisti di Srm riguarda l'utilizzo dei fondi europei: su una dote di 5,09 mld tra Fesr e Fse, le risorse impegnate ammontavano a 4,27 mld (l'83,9%), ma quelle spese ad appena 1,7 mld (il 34,2%). E restavano ancora da impegnare 829 mln.

## Saldi oggi al via in Sicilia: meno acquisti e sconti più alti

ALFONSO ABAGNALE

**ROMA.** I saldi partono fra minori acquisti e sconti più forti. Oggi scattano in Lombardia, Piemonte, Puglia, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia, dopo la partenza ufficiale del 2 gennaio in Basilicata, Molise e Valle d'Aosta, ma la spesa degli italiani sarà in netto calo rispetto al 2020. Confcommercio stima in media 254 euro di "shopping", pari a 70 euro in meno dell'anno scorso.

Inoltre, il Covid e il "lockdown" hanno cambiato le modalità di acquisto degli italiani, infatti risulta in «grandissimo» aumento la percentuale di consumatori che acquisteranno in saldo online a discapito dei negozi tradizionali: 48% nei negozi fisici, il 35% online, secondo l'indagine di Confcommercio-Imprese, in cui si sottolinea che rispetto al 2020 la scelta dello shopping sul web sale del 13,7%, mentre la spesa nei negozi scende dell'8,1%. Ma

sia online che nei negozi gli italiani acquisteranno in saldo prevalentemente capi di abbigliamento (il 96,6%), seguiti da calzature (l'89,3%), scarpe e guanti (il 33%) e biancheria intima (25,5%). E i clienti potranno beneficiare anche di sconti mai visti prima. «I commercianti, in crisi quanto i consumatori, hanno deciso di alzare gli sconti praticati come non era mai accaduto», spiega Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. Il record della convenienza, secondo una ricerca della stessa Unc, spetta agli indumenti, che con -26,8% rappresentano la voce più scontata; l'abbigliamento segnerà una riduzione dei prezzi del 24,5% contro il 22,5% dell'anno scorso, mentre le calzature vedranno un ribasso del 24,7%, rispetto al 23% di gennaio scorso. Nel complesso, per abbigliamento e calzature lo sconto sarà del 24,6%, ben superiore al 22,7% dello scorso anno, sottolinea l'associazione dei consumatori.

## “Resto al Sud”, accesso con un'età fino a 55 anni

Invitalia: con la legge di Bilancio pioggia di incentivi per lo sviluppo delle Pmi

**PALERMO.** Sono numerosi gli interventi a favore delle imprese contenuti nella legge di Bilancio nazionale per il 2021 e affidati alla gestione di Invitalia, braccio operativo del ministero dello Sviluppo economico. Ecco in dettaglio i più importanti.

**“RESTO AL SUD” FINO A 55 ANNI D'ETA'.** Non più solo giovani. Viene ampliata la platea dei beneficiari della misura che finanzia progetti di impresa singoli o in società con un 35% di contributo a fondo perduto e un 65% di finanziamento a tasso zero: la legge innalza da 45 a 55 anni l'età massima dei soggetti (residenti al Sud o che vi si trasferiscono per aprire l'attività, purché siano disoccupati da sei mesi) che propongono l'iniziativa.

**FONDO PER LE CRISI D'IMPRESA.** La legge di Bilancio ha rifinanziato con ulteriori 250 mln di euro per il 2021, 100 mln per il 2022 e altrettanti per il 2023, il Fondo per la salvaguardia dell'occupazione e la prosecuzione dell'attività delle imprese in crisi, come marchi storici e imprese strategiche, con un massimo di 250 dipendenti. Il 30% del fondo è riservato per un anno a programmi di ristrutturazione per il trasferimento dell'impresa o per la prosecuzione dell'attività affidandola ad altri gestori. Invitalia può entrare con massimo 10 mln nel capitale dell'impresa come socio di minoranza per un tempo massimo di 5 anni. I terzi interessati devono presentare un piano di ristrutturazione che salvaguardi l'occupazione e l'attività.

**PIU' FONDI PER LE AREE DI CRISI IN-**



Domenico Arcuri, A.D. di Invitalia

**DUSTRIALE, ANCHE IN SICILIA.** Si incrementa la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile (ai sensi della legge 181 che riguarda anche la Sicilia) di 140 mln per il 2021, di 100 mln per il 2022 e di 20 mln per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, destinando le relative risorse alla riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale.

**PIU' FACILE ACCEDERE AI CONTRATTI DI SVILUPPO.** La soglia di accesso ai contratti di sviluppo scende da 20 a 7,5 mln (e l'importo minimo del progetto d'investimento del proponente si riduce a 3 mln) per i programmi di investimento da realizzare nelle aree interne del Paese o per il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse. Inoltre i programmi di sviluppo riguardanti l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli possono essere accompagnati da investimenti per la creazione, la ristrutturazione e l'am-

pliamento di strutture idonee alla ricettività e all'accoglienza dell'utente (servizi di ospitalità).

**NUOVO FONDO PER LA RICERCA.** Viene istituito il Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca, con una dotazione di 10 mln, a decorrere dal 2021. Il Ministero dell'Università e della Ricerca si avvarrà di Invitalia per la gestione del Fondo.

**INCENTIVI AL 40% PER INVESTIMENTI TECNOLOGICI.** Parte delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione del "Recovery Plan", pari a 250 mln per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, sono riservate a contributi per gli investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico (macchine, impianti, attrezzature) pari al 40% della spesa complessiva dell'investimento. Le risorse sono gestite da Invitalia (o da società da questa interamente controllata).

**FONDO RIPATRIMONIALIZZAZIONE PMI.** Viene prorogata dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 la possibilità di sottoscrizione dei prestiti obbligazionari subordinati per l'accesso al Fondo Patrimonio Pmi, rivolto alle imprese che decidono di investire sul proprio rilancio. Opera attraverso l'acquisto di obbligazioni o titoli di debito emessi da aziende che hanno effettuato un aumento di capitale pari ad almeno 250.000 euro. Inoltre, si stabilisce un limite specifico, pari a 1 mld di euro, per le sottoscrizioni da effettuare nel 2021.

M. G.

## Sicilia. Intesa fra commissione tributaria e avvocati Ricorsi tasse, udienze da remoto

**PALERMO.** Siglato un protocollo per far ripartire - in tempo di Covid - le udienze davanti alla Commissione tributaria regionale della Sicilia. Il protocollo, il primo in Italia, è stato definito su iniziativa del presidente f.f. della Commissione, Pino Zingale, su uno schema predisposto dall'Unione nazionale camere avvocati tributari, secondo le indicazioni delle linee guida emanate dal Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

Il documento è stato sottoscritto da Zingale, dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Palermo, Giovanni

Immordino, dal presidente del Consiglio dell'ordine di dottori commercialisti di Palermo, Fabrizio Escheri, dal direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate della Sicilia, Pasquale Stellacci, dal presidente della Camera avvocati tributaristi di Palermo, Angelo Cuva, e dal dirigente della segreteria della Commissione tributaria Sicilia, Luigi Michele Proserpi.

Le udienze si terranno in remoto per garantire l'oralità del processo. Sono previsti apposti rinvii della causa alla fase successiva a quella emergenziale.

## REGIONE SICILIANA

### AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA" ESTRATTO BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA

Si rende noto che, con deliberazione del Direttore Generale n° 1466 del 19/11/2020, è stata indetta una gara nella forma della procedura aperta per l'aggiudicazione della fornitura di dispositivi medici di Otorinolaringoiatria per l'Unità Operativa di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" valore di stima massimo per 24 mesi, IVA ESCLUSA: importo presunto complessivo biennale a base d'asta di € 1.051.330,00 = I.V.A. ESCLUSA (importo biennale € 1.051.330,00 al netto di Iva esclusa oneri per la sicurezza attività interferenti sottoposte a DUVRI pari ad € 00,00 non soggetti a ribasso) e per eventuale rinnovo di 24 mesi € 1.051.330,00 = I.V.A. ESCLUSA. Importo massimo del valore di gara (48 mesi) € 2.102.660,00 CODICE CPV: 33.19.0000-8; CODICE GARA 7948175 CODICE CIG. VEDERE ARTICOLO 32 punto 6,2 del disciplinare di gara.

Le modalità di partecipazione sono riportate nel bando di gara affisso all'albo pretorio dell'Azienda Ospedaliera e del Comune di Palermo e sia sul sito <https://appalti-villasofia-cervello.maggiolcloud.it/PortaleAppalti/it/> e sia sul sito [www.ospedaliunitipalermo.it/sezionebandi](http://www.ospedaliunitipalermo.it/sezionebandi) in corso. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 13.00 del giorno 20 gennaio 2021. Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente all'Unità Operativa Provveditorato - Responsabile del Procedimento Dott. Aldo Albano telefono 091/780.8414 - e-mail: [aldo.albano@villasofia.it](mailto:aldo.albano@villasofia.it).

IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Walter MESSINA)